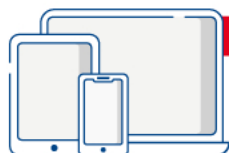


SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE LAUREE MAGISTRALI

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai test di ammissione

X Edizione



IN OMAGGIO

Software di simulazione

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai **test di ammissione**

LAUREE MAGISTRALI SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti.
Registrandoti al sito **www.edises.it**, dalla tua area riservata potrai accedere a:



- **Infinite esercitazioni**

Scegli se esercitarti su singole materie, sulle prove ufficiali o se simulare una prova d'esame con le stesse modalità del test reale



- **Ulteriori materiali di interesse**

Contenuti extra, test attitudinali, prospettive e sbocchi occupazionali ed altro ancora su **www.ammissione.it**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella Prefazione
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali e simulazioni d'esame
per la preparazione ai test di ammissione

LAUREE MAGISTRALI SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

EdiTest – Esercizi & Verifiche per Lauree Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
X Edizione
Copyright © 2026, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli
I Edizione 2006

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Gli Autori

Rosaria ALVARO, Professore Ordinario in Scienze Infermieristiche – Università di Roma “Tor Vergata”

Tommasso BRANCATO, Docente Corso di Laurea Triennale in Infermieristica – Università di Roma “Tor Vergata”

Valentina ZEFFIRO, Direttore Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche – Università di Roma “Tor Vergata”

Gianluca PUCCIARELLI, Professore Associato in Scienze Infermieristiche - Università di Roma “Tor Vergata”

Roberta MORANDINI, Direttore Corso di Laurea Triennale in Infermieristica – Università di Roma “Tor Vergata”

Erocole VELLONE, Professore Ordinario in Scienze Infermieristiche – Università di Roma “Tor Vergata”

Antonina FIERRO, Ex Direttore Corso di Laurea Triennale in Infermieristica - Università di Roma “Tor Vergata”

Progetto grafico:  **curvilinee**

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it
assistenza.edises.it

ISBN 978 88 9362 847 1

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su *assistenza.edises.it*

PREFAZIONE

Rivolto a tutti i candidati agli esami di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Infermieristiche ed Ostetriche**, questo volume costituisce un utile strumento di preparazione.

Il testo contiene numerosi **quesiti commentati suddivisi per materia e argomento**, tratti in parte dalle **prove svolte degli ultimi anni**, che vertono sull'intero **programma ministeriale**, consentendo di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e favorendo uno studio sistematico di tutte le materie previste (Teoria e pratica infermieristica, Logica e Cultura generale, Regolamentazione professionale, Cultura scientifico-matematica, Statistica, Informatica, Scienze umane e sociali, Inglese).

Una parte del volume è dedicata alle **simulazioni d'esame**, simili per struttura e composizione al test reale e utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli che vengono realmente assegnati e per una **verifica trasversale delle conoscenze**.

Il **codice personale**, contenuto nella prima pagina del volume, consente di accedere a una serie di servizi riservati ai clienti tra cui:

- il **software di simulazione online** (infinite esercitazioni per materia, sulle prove ufficiali degli anni passati e simulazioni d'esame gratuite);
- materiali di approfondimento e **contenuti extra** (tra cui un'appendice normativa contenente i principali documenti che regolano la professione).

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito **edises.it**. Per accedere alla tua area riservata segui queste semplici istruzioni:

Collegati al sito edises.it



• Se sei registrato al sito

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata



• Se non sei già registrato al sito

- clicca su **Accedi al materiale didattico**
- registrati al sito **edises.it**
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati

Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**.



INDICE GENERALE

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XIV
2 • Come affrontare la prova	XVII
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXVIII

MATERIE D'ESAME

SEZIONE 1 | Teoria e pratica infermieristica

1 • Infermieristica generale	5
2 • Infermieristica clinica	39
3 • Infermieristica clinica applicata	75
4 • Infermieristica neonatale e pediatrica	105
5 • Infermieristica in ostetricia e ginecologia	119
6 • Infermieristica in igiene e sanità pubblica	137

SEZIONE 2 | Logica e Cultura generale

SEZIONE 3 | Regolamentazione dell'esercizio professionale

1 • Parte generale	219
2 • Parte specifica	249

SEZIONE 4 | Cultura scientifico-matematica

1 • Statistica e Matematica	313
2 • Epidemiologia	335
3 • Informatica	356

SEZIONE 5 | Scienze umane e sociali

1 • Scienze umane	379
2 • Scienze economiche e del management	405

SEZIONE 6 | Inglese

SIMULAZIONI D'ESAME

TEST 1 455

TEST 2 466

TEST 3 477

Bibliografia 489

ESTENSIONI ONLINE



APPENDICE NORMATIVA

PRESENTAZIONE

È con grande soddisfazione che viene presentata una nuova edizione aggiornata di questo importante testo curato da Rosaria Alvaro, Tommaso Brancato, Gianluca Pucciarelli ed Ercole Vellone per la preparazione all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e ai Master di area clinica e organizzativa delle discipline infermieristiche.

Un testo, questo, che da anni è considerato uno strumento essenziale attraverso cui è possibile effettuare un'attenta e approfondita autovalutazione per la preparazione alla selezione per l'accesso ai percorsi post-base di area infermieristica, individuando le conoscenze tecnico-scientifiche che devono far parte del bagaglio culturale degli operatori sanitari infermieri ed ostetrici.

Anche per questa nuova edizione gli autori hanno voluto redigere questa raccolta di esercizi commentati con la preziosa collaborazione dei Direttori dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrale in Scienze Infermieristiche, di Infermieristica Pediatrica e di Ostetricia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e dei Dottori di Ricerca in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica, nella convinzione che dall'integrazione di conoscenze e competenze specifiche possa scaturire un'opera utile, completa e orientata ad un'accresciuta consapevolezza professionale.

Ne sono testimonianza i nuovi contenuti proposti che confermano ancora una volta la maturità e l'alta professionalità che i professionisti infermieri e ostetrici hanno raggiunto e che sottolineano, allo stesso tempo, come anche le discipline dell'area infermieristica-ostetrica implicino un sapere finalizzato all'assistenza attraverso processi idonei, scelti sulla base dell'evidenza scientifica e della deontologia professionale.

Dunque, un grande plauso e un apprezzato ringraziamento deve essere espresso agli autori per aver contribuito a migliorare questa importante iniziativa editoriale, mettendo a disposizione dei professionisti infermieri e ostetrici che aspirano a frequentare i Corsi di Laurea Magistrale e/o post-base, un'opera così scientificamente corretta e della massima utilità pratica.

Prof. Maria Grazia DE MARINIS
Ordinario di Scienze Infermieristiche, Generali, Cliniche e Pediatriche
UNIVERSITÀ CAMPUS BIOMEDICO - ROMA

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la collaborazione il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica; Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e il Dottorato di Ricerca in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e le sedi in convenzione.

Si ringraziano per la collaborazione scientifica:

Dott. Francesco ALVARO

Dottore di ricerca in Diritto Sindacale e del Lavoro – Avvocato del Lavoro Foro di Firenze

Dott. D.A.I. Gennaro ROCCO

Direttore Scientifico Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica (C.E.C.R.I.)

PHD Dott. Giovanni ANTONETTI

Dirigente Professioni Sanitarie Infermieristiche in posizione di comando SIVEAS presso il Ministero della Salute

PHD Dott. Rocco MAZZOTTA

Ricercatore presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

PHD Dott. Francesco ZAGHINI

Ricercatore presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dott. Chiara TEDESCO

Assegnista di Ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Si ringraziano per la collaborazione amministrativa:

Sig.ra Rosalba Cecchetti, Sig. Dante Colamartino, Sig.ra Luana Di Lello, Sig.ra Alesia Schiavo

L'ESAME DI AMMISSIONE

1 • Caratteristiche del test	XIV
1.1 • Il test a risposta multipla.....	XIV
1.2 • Struttura della prova, contenuti e attribuzione del punteggio.....	XIV
1.3 • Modalità di svolgimento della prova.....	XV
2 • Come affrontare la prova	XVII
2.1 • Consigli generali.....	XVIII
2.2 • Gestione del tempo.....	XVIII
2.2.1 • Metodi di lettura veloce.....	XIX
2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta	XX
3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali	XXVII
Allegato • Programmi d'esame	XXX



L'esame di ammissione

1 • Caratteristiche del test

I corsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, afferenti alla classe LM/SNT1, sono a numero programmato nazionale. Il numero di posti disponibili è stabilito, infatti, ogni anno con decreto ministeriale e l'ammissione è subordinata al superamento di un test composto da quiz a risposta multipla. Il test si tiene nello stesso giorno in tutta Italia ma non è unico: ogni ateneo, infatti, elabora la prova sulla base delle disposizioni contenute nel decreto emesso dal Mur.

■ 1.1 • Il test a risposta multipla

Le prove d'esame a risposta multipla si sono affermate come un valido strumento di valutazione e trovano ampissimo impiego oltre che a livello universitario (sotto forma di esami di ammissione e orientamento, prove intercorso, selezioni a master e specializzazioni), anche in ambito lavorativo (selezioni in grandi aziende, esami di abilitazione professionale, concorsi nelle amministrazioni pubbliche). Un sistema di selezione così standardizzato presenta, però, limiti evidenti, rivelandosi del tutto inadeguato a valutare fattori caratteriali quali la motivazione, la determinazione e le capacità relazionali e comunicative, fattori questi che possono condizionare in modo significativo la buona riuscita degli studi, ma anche della vita professionale di una persona.

Nonostante ciò, l'**ottimizzazione dei tempi** (possibilità di valutare in breve tempo un numero elevato di candidati) e l'**oggettività** (capacità di svincolare il risultato dal giudizio "soggettivo" dell'esaminatore) hanno reso il test a risposta multipla il più diffuso sistema di selezione.

■ 1.2 • Struttura, contenuti e attribuzione del punteggio

Le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, come accennato, sono definiti ogni anno con decreto del Miur. L'annuale decreto ministeriale stabilisce gli argomenti d'esame, il numero dei quesiti, i criteri di attribuzione del punteggio, il tempo a disposizione, i programmi di studio¹. Va sottolineato che la data di svolgimento del test è identica, mentre le prove sono definite dalle singole università e differiscono da sede a sede.

¹ Al momento della pubblicazione del presente volume, il Mur non ha ancora emanato il decreto, pertanto le informazioni contenute in queste pagine relative alla struttura, alla modalità di svolgimento del test di accesso, al punteggio, alla graduatoria, ai programmi riportati in Allegato, si riferiscono all'ultima prova svolta per l'a.a. 2025/2026. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate ai clienti registrati sul sito edises.it che hanno attivato il codice personale contenuto nel volume in loro possesso e saranno pubblicati sul nostro blog ammissione.it.

L'esame di ammissione si svolge contemporaneamente in tutti gli atenei e prevede una prova costituita da 80 quesiti a risposta multipla così ripartiti²:

- 32 quesiti di Teoria/Pratica infermieristica
- 18 quesiti di Logica e Cultura generale
- 10 quesiti di Regolamentazione professionale e legislazione sanitaria
- 10 quesiti di Cultura Scientifico-Matematica, Statistica, Informatica e Inglese
- 10 quesiti di Scienze umane e sociali

Per la valutazione del candidato ciascuna commissione ha a disposizione 100 punti, dei quali 80 riservati alla prova scritta e 20 ai titoli.

Il punteggio della prova viene calcolato in base ai seguenti criteri

- 1 punto per ogni risposta esatta
- -0,25 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data

In caso di parità di voti prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi ai seguenti argomenti: teoria e pratica infermieristica, logica e cultura generale, regolamentazione professionale e legislazione, cultura scientifica e matematica, statistica, informatica ed inglese, scienze umane e sociali.

Il tempo che viene concesso per terminare la prova (2 ore) non è quasi mai sufficiente per leggere e rispondere a tutte le domande; al candidato è pertanto richiesto di rispondere correttamente al maggior numero di domande nel minor tempo possibile.

1.3 • Modalità di svolgimento della prova

Una prova di ammissione genera sempre nei candidati un notevole stress emotivo. Per minimizzare gli effetti di tale tensione, può essere utile conoscere in anticipo le modalità di svolgimento della prova: cosa dovrete aspettarvi in sede d'esame.

Sebbene possano sembrare osservazioni scontate, normalmente un numero non trascurabile di prove viene annullato per vizi di forma.

●●○ Leggere attentamente il bando di concorso

Ciascun esame di ammissione è disciplinato da un bando pubblico che indica il giorno e l'ora di svolgimento della prova, eventuali titoli necessari per accedervi, le materie su cui verterà la prova e altre informazioni utili ai candidati affinché non commettano errori dal momento che in sede d'esame si potrebbe non avere la serenità necessaria per porre la giusta attenzione ai dettagli formali.

² Come già specificato la composizione della prova può subire variazioni di anno in anno. In caso di modifiche ministeriali, il software di simulazione disponibile nella propria area riservata verrà prontamente aggiornato.

●●○ Prestare massima attenzione alle istruzioni

Ricordate che di anno in anno la composizione e le modalità di svolgimento della prova, nonché le modalità di compilazione della scheda delle risposte possono subire delle modifiche. Leggete dunque con attenzione le istruzioni.

Prima di iniziare a ciascun candidato verrà fornito:

- un foglio di istruzioni
- un foglio su cui indicare le proprie generalità anagrafiche³
- un plico contenente la prova d'esame
- la scheda su cui indicare le risposte

Nonostante le differenze che possono caratterizzare le modalità di svolgimento nei diversi atenei, le procedure seguite hanno **alcuni elementi in comune**:

- *identificazione del fascicolo*: a ciascun candidato verrà consegnato un plico contenente la prova d'esame. Tale plico è sigillato e reca sul frontespizio una lettera (o un codice) di identificazione. È generalmente richiesto al candidato di indicare, sulla scheda delle risposte in suo possesso, il codice del suo fascicolo;
- *modalità di compilazione del foglio delle risposte*: le risposte vanno segnate solo sull'apposito foglio. Per effettuare calcoli, schizzi, o per qualsiasi altro tipo di minuta si possono utilizzare gli spazi e i margini della pagina del fascicolo in cui è stampato il quesito.

●●○ Compilare correttamente il foglio delle risposte

È importante ricordare che la correzione delle prove di ammissione viene effettuata mediante **lettore ottico**; risulta pertanto necessario seguire scrupolosamente le modalità indicate per la compilazione del foglio delle risposte, pena vedersi attribuire un punteggio inferiore a quanto si sarebbe potuto ottenere prestando maggiore attenzione.

La scheda destinata alla correzione non deve essere assolutamente piegata, poiché qualsiasi ombra potrebbe alterare la correzione da parte del lettore.

Poche semplici regole:

- usare **solo** la penna fornita dalla commissione (o, in assenza, la tipologia di penna indicata);
- segnare la risposta esatta sull'apposito foglio **solo** quando si è sicuri della propria scelta;
- seguire scrupolosamente le indicazioni sulla compilazione delle schede delle risposte.

La scheda delle risposte può presentare diverse modalità di compilazione. Ripor-
tiamo di seguito le più comuni, ma ricordiamo che tali schede sono predisposte dai singoli atenei e possono pertanto presentare differenze significative. Per que-

³ Talvolta si tratta di moduli prestampati in cui i propri dati sono già presenti, in questo caso è importante verificarne la correttezza e in caso di errore segnalarlo ai Commissari d'aula.

sto motivo raccomandiamo di **leggere sempre con attenzione le istruzioni** che vi saranno consegnate prima dell'inizio del test. Tali istruzioni contengono sempre degli esempi grafici che chiariscono le modalità di compilazione e, se consentito, di correzione.

Corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

Non corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

2. A ☒ C ☐ D ☐ E

3. A ☒ C ☐ D ☐ E

In alcuni casi viene chiesto di annerire completamente la casella facendo attenzione a non uscire dai bordi.

Corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

Non corretto

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

2. A ☒ C ☐ D ☐ E

In altri casi può essere chiesto di barrare con una crocetta la risposta esatta. Anche qui bisogna fare attenzione a non uscire dai bordi.

Una volta segnata la risposta sulla scheda, è generalmente consentito effettuare correzioni (normalmente è ammessa una sola correzione), ma anche in questo caso le modalità possono variare:

1. A ☒ C ☐ D ☐ E

☐ ☐ ☒ ☐ ☐

In questo caso per ciascuna domanda sono presenti due file. La risposta viene segnata sulla prima fila e solo in caso di correzione viene utilizzata la seconda. Nell'esempio proposto la risposta ritenuta valida dal lettore ottico è la C.

1. A ☒ ☒ D ☐ E

In questo caso la risposta esatta viene indicata barrando la casella. Per effettuare la correzione si annerisce completamente la casella errata e si barra la nuova casella. Nell'esempio riportato la risposta ritenuta valida dal lettore è la C.

È importante tener presente che qualsiasi imprecisione rispetto alle indicazioni fornite sulla compilazione comporterà la registrazione della risposta come errata (e non nulla!) da parte del lettore ottico, con conseguente decurtazione del punteggio. È inoltre bene ricordare che non va mai scambiata la scheda delle risposte con un altro candidato poiché ogni questionario presenta domande in ordine casuale e diverso per ciascun partecipante.

2 • Come affrontare la prova

Esistono tecniche (o metodi) in grado di aiutare i candidati a massimizzare la propria prestazione senza cadere nelle insidie tipiche dei test a risposta multipla; prima di fornire una serie di consigli utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione è tuttavia importante ricordare che una **buona conoscenza delle materie d'esame** (e quindi uno studio approfondito dei programmi indicati dai bandi che istituiscono le prove di ammissione) è un prerequisito indispensabile per superare con successo il test.

■ 2.1 • Consigli generali

- Ciascuna domanda va affrontata leggendo con attenzione prima di tutto il testo e poi le risposte alternative; non ci si deve mai precipitare a segnare la prima risposta che sembra corretta.
- È necessario leggere con attenzione tutte le alternative, anche se la domanda sembra riguardare argomenti di cui non si sa praticamente nulla: è infatti possibile che una o più di esse contengano informazioni utili alla soluzione.
- Una volta lette le risposte alternative, non si deve dedicare più di qualche secondo alla domanda; se non si trova immediatamente la soluzione, è bene barrare le alternative che sono state comunque eliminate, segnare la domanda in modo da ritrovarla rapidamente in seguito e passare subito alla domanda successiva. Tuttavia, non si deve mai abbandonare una domanda senza averla esaminata con attenzione: l'obiettivo è di rispondere rapidamente a tutte le domande facili, in modo da accumulare punti e risparmiarne abbastanza tempo da poter tornare a riesaminare quelle difficili, momentaneamente abbandonate.
- Una volta giunti alla fine della sezione, tornate alle domande che avete contrassegnato e lasciato da parte, concentrandovi nel tentativo di eliminare il maggior numero possibile di distrattori.

■ 2.2 • Gestione del tempo

Il tempo a disposizione per completare la prova di ammissione è generalmente appena sufficiente per leggere tutte le domande e rispondere a ciascuna di esse dopo un minimo di ragionamento. Alcune domande, come quelle di comprensione di brani, i ragionamenti deduttivi e gli esercizi scientifici richiedono un tempo risolutivo spesso superiore al tempo medio assegnato per quesito. Per tale motivo è importante recuperare secondi preziosi risolvendo innanzitutto rapidamente le domande di carattere nozionistico. Un buon utilizzo del tempo e delle risorse prevede di leggere il questionario in due o tre "passate", cioè evitando di soffermarsi in prima lettura sulle domande di cui non si conosce la risoluzione o che risultano troppo complesse.

È dunque essenziale sfruttare al meglio il tempo a propria disposizione, evitando di sprecare secondi importanti e ricordando che **l'obiettivo non è quello di dare più risposte in assoluto, ma di dare il maggior numero di risposte esatte.**

È possibile ottimizzare il tempo a propria disposizione e massimizzare il risultato seguendo alcune semplici regole:

- **leggere rapidamente tutti i quiz e rispondere in prima battuta a tutti quelli di cui si è assolutamente certi.** Ciò è possibile soprattutto con le domande nozionistiche per le quali, se si conosce la risposta, non c'è bisogno di ragionare ulteriormente;
- **ricominciare a leggere i quiz soffermandosi sui quesiti la cui soluzione necessita di un ragionamento.**

Bisogna in ogni caso tener conto del fatto che **soffermarsi troppo su una singola domanda è controproducente** perché può sottrarre tempo prezioso per risolvere altri quesiti e far così aumentare il punteggio globale.

Alcuni manuali consigliano di dedicare a ogni domanda un massimo di secondi (calcolato in base al rapporto tempo/numero di quesiti); se non si riesce a risolvere il quesito entro quel lasso, bisognerebbe passare al quesito successivo. Noi sconsigliamo questo approccio, ritenendo che l'ossessione del tempo che scorre possa deconcentrare, ostacolando il ragionamento e infine rallentando il processo decisionale.

Una gestione ottimale del tempo può essere acquisita solo grazie ad un esercizio costante: il nostro consiglio è quello di effettuare quante più simulazioni d'esame possibili (con il software accessibile on-line sul nostro sito) e cronometrare le proprie prestazioni (grazie al timer in esso contenuto) per valutare quali sono le domande che mediamente comportano il maggior dispendio di tempo; concentrare il proprio studio su di esse porterà a migliorare le proprie performance e a impiegare un tempo via via minore per risolvere i quesiti.

2.2.1 • Metodi di lettura veloce

In presenza di domande che presuppongono la lettura di testi medio-lunghi che sottraggono tempo allo svolgimento dell'esercizio e al ragionamento, **saper leggere rapidamente** può rappresentare un notevole vantaggio poiché dà la possibilità di riservare maggiore tempo al ragionamento necessario per risolvere il quesito. Per esercitarsi a leggere più velocemente esistono dei metodi semplicissimi che possono essere impiegati anche per lo studio; di seguito ne vengono descritti alcuni.

Ogni volta che leggete un brano, utilizzate come “**puntatore**” una penna o una matita (in assenza va bene anche un dito!). Lasciate scorrere rapidamente il puntatore sotto le parole che state leggendo muovendolo a velocità costante ma leggermente superiore alla vostra normale velocità di lettura. In questo modo i vostri occhi si abitueranno ad “inseguire” il puntatore: più velocemente lo muoverete, più rapida sarà la vostra lettura. Per riuscire nell'intento:

- questa tecnica deve essere praticata con costanza;
- bisogna partire da una velocità di scorrimento del puntatore di entità pari alla velocità di lettura;
- è necessario aumentare con molta gradualità la velocità di scorrimento del puntatore.

Per ottenere un vero e proprio salto di qualità nella propria capacità di lettura, è opportuno pian piano abbandonare l'abitudine di leggere le parole singolarmente: il nostro cervello, infatti, è in grado di cogliere in un solo istante centinaia di particolari e dettagli. Si può iniziare cercando di cogliere 2, 3, 4 parole alla volta, per poi arrivare con la pratica a **leggere istantaneamente intere frasi**. Imparare a leggere frase per frase, piuttosto che parola per parola, è in assoluto la tecnica più efficace per moltiplicare la propria velocità di lettura. Un buon allenamento consiste nel muovere gli occhi velocemente da una frase all'altra, senza tornare indietro e senza sforzarsi di comprendere tutto e subito. Scorrendo rapidamente da una frase all'altra il cervello si abituerà al nuovo ritmo. All'inizio si comprenderà ben poco di ciò che si sta leggendo, probabilmente meno del 20%, ma con la pratica tale modalità di lettura apporterà vantaggi inestimabili allo studio.

Ricordiamo che si tratta di una tecnica applicabile ai soli brani lunghi o medio-lunghi ed alle relative domande di comprensione dei testi, mentre è assolutamente inadatta

ai quesiti di problem solving e pensiero critico in cui i testi (generalmente brevi) vanno letti con grande attenzione.

■ 2.3 • Tecniche per eliminare i distrattori e identificare la risposta corretta

Lo svolgimento della prova, come già specificato, richiede di rispondere al maggior numero possibile di domande in maniera corretta. In genere il concorrente, dopo aver risposto con più o meno certezza a un certo numero di domande, si trova ad affrontare un gruppo di quesiti riguardo ai quali ha un'idea parziale della strategia risolutiva da adottare e quindi della risposta corretta, ed un gruppo di domande che non conosce e che classifica come "ignote". Se le cinque, dieci o quindici domande definite come "potenzialmente risolvibili" vengono, almeno in parte, svolte in modo corretto il punteggio del test – e quindi la graduatoria finale – può variare considerevolmente. Quando non si conosce la risposta e non si riesce a formulare alcun ragionamento in grado di condurre ad essa, le possibilità disponibili sono due:

- lasciare la risposta in bianco;
- azzardare una risposta.

Per scoraggiare la risposta casuale, è stata prevista la penalizzazione delle risposte sbagliate. Come regolarsi allora in caso di indecisione?

Con una certa cautela, si può consigliare di rispondere anche alle domande di cui non si ha assoluta certezza solo quando è possibile escludere tre delle alternative proposte. La penalizzazione in caso di risposta errata è infatti pari a 0,25 punti. Ciò vuol dire che in presenza di 5 alternative, dovendo azzardare una risposta, la probabilità di scegliere quella esatta è pari al 20%, mentre si ha l'80% di probabilità di perdere 0,25 punti. In queste condizioni non vale la pena tirare a indovinare. Tuttavia, ogni alternativa che riusciamo ad escludere dalla rosa delle possibili risposte esatte fa aumentare del 20% la possibilità di acquisire 1 punto e fa ridurre di un ulteriore 20% la probabilità di perdere 0,25 punti.

In termini analitici un concorrente che dà 10 risposte con incertezza solo tra due alternative fornirà statisticamente 5 risposte corrette e 5 sbagliate. In termini numerici conseguirà 5 punti per le risposte esatte e $-1,25$ punti ($0,25 \times 5$) per quelle sbagliate. Il punteggio complessivo per queste 10 domande sarà: $5 - 1,25 = 3,75$. Azzardando una risposta nel caso in cui vi è indecisione tra due sole alternative si ottiene quindi un guadagno di 3,75 punti rispetto alla scelta di lasciare le risposte in bianco.

Risulta dunque conveniente tentare una risposta quando si è in grado di escludere almeno tre alternative errate. Quando non si conosce la risposta corretta, per cercare di scartare le tre alternative errate o per trovare direttamente la chiave si può ricorrere a particolari tecniche di risoluzione dei test a risposta multipla. Esse consistono nel facilitare la ricerca della risposta esatta quando non si hanno tutti gli strumenti a disposizione per rispondere al quesito. In altre parole, se non si è in grado di rispondere a una domanda perché sfugge un particolare o perché si hanno dei dubbi sui procedimenti risolutivi o su determinati termini, l'utilizzo delle tecniche che verranno descritte in questo paragrafo facilita la risoluzione dei quesiti.

Le tecniche di risoluzione si applicano alle tre componenti che costituiscono il quiz: il testo, i distrattori, cioè le alternative errate ma che potrebbero sembrare corrette e indurre a sbagliare, e la chiave che corrisponde alla risposta esatta. L'analisi di ogni componente viene effettuata attraverso un'ulteriore suddivisione in base alle differenti procedure da utilizzare. In maniera semplicistica si può affermare che il processo risolutivo si sviluppa prima attraverso la lettura del quesito manipolando il testo per renderlo più comprensibile, poi procede con l'eliminazione dei distrattori deboli e di quelli forti. Ovviamente la sequenza di questi passi termina appena si trova la risposta corretta; alcune volte la chiave viene individuata in maniera immediata per cui non è necessaria l'applicazione di alcuna tecnica.

Descriveremo di seguito alcune tecniche di risoluzione mediante la loro applicazione ad alcuni quesiti (con l'asterisco è indicata l'alternativa corretta).

Le principali tecniche di decodifica del testo della domanda sono relative alla schematizzazione, alla scomposizione e alla semplificazione del problema.

●○ Schematizzare il testo con grafici, disegni o riscrivendo solo gli elementi chiave

L'applicazione di tale tecnica aiuta nella risoluzione del quesito nel caso di domande di logica e di problemi scientifici.

ESEMPIO

Mario è il secondogenito di una coppia con due figli, e sua moglie è figlia unica. Uno dei nonni del figlio di Mario ha una figlia che si chiama Francesca, la quale ha due anni meno di Mario. Date queste premesse, chi è la Francesca di cui si parla nel testo?

- A. La moglie di Mario *
- B. La sorella di Mario
- C. Una zia di Mario
- D. Una figlia di Mario
- E. La madre di Mario

Francesca non può essere la sorella di Mario poiché nel testo si afferma che Mario è il secondogenito di una coppia che ha solo due figli e che Francesca ha due anni in meno di Mario; per lo stesso motivo, cioè che Francesca è più piccola di due anni, la donna non può essere né la madre né la figlia di Mario. Francesca non può essere neppure la zia di Mario, in quanto, per esserne la zia, dovrebbe essere la sorella di uno dei nonni del figlio di Mario e non la figlia come affermato nel testo del quesito.

Schematizzando:



L'unica figlia di un "nonno" è la moglie di Mario che è quindi Francesca.

●●○ Procedere alla scomposizione del problema

È una tecnica che viene impiegata per la risoluzione dei quesiti la cui risposta esatta corrisponde alla somma di due o più alternative o di due procedimenti risolutivi distinti.

ESEMPIO

La base di partenza per il calcolo dell'IMU di un immobile di classe A1 si ottiene rivalutando la rendita catastale del 5% e moltiplicando il risultato ottenuto per 160. Allo stesso risultato si può giungere in un solo passaggio, moltiplicando direttamente la rendita catastale per un opportuno coefficiente c . Determinare il valore di c .

- A. 180
- B. 165
- C. 265
- D. 121
- E. 168 *

In presenza di quesiti come l'esempio proposto si procede risolvendo la parte "più semplice" della domanda attraverso il ricorso a un'ulteriore tecnica che prevede la trasformazione del quesito da qualitativo a quantitativo. Nel caso specifico per valutare l'andamento di una proprietà si ipotizza un valore per la rendita catastale per ricavare il corrispondente valore del coefficiente " c " e si verifica l'andamento della proprietà in relazione a quel dato numerico. Il testo del quesito afferma che con due metodi diversi si ottiene lo stesso risultato. Si utilizza il primo metodo, che è quello matematico, partendo da un valore di comodo per noi, cioè 100. Ne deriva che si deve incrementare 100 del 5% ottenendo così il valore 105. In seguito si deve moltiplicare: $105 \times 160 = 16.800$.

Nel testo si afferma che questo valore si ottiene anche moltiplicando direttamente la rendita catastale (che si ipotizza pari a 100) per un valore " c " incognito.

Si ha quindi: $16.800 = 100 \times c \rightarrow c = \frac{16.800}{100} = 168$

●●○ Semplificare il testo del quesito, cioè semplificare il problema o modificare parzialmente la richiesta della domanda

L'uso di questa tecnica prevede di eliminare dal testo qualche elemento che influenza di poco il valore esatto della risposta o di riformulare la domanda per comprendere il "tipo" di risposta richiesta.

ESEMPIO

Quale tra le coppie di termini proposti completa logicamente la seguente proporzione verbale: X : Intonso = Territorio : Y

- A. X = Libro, Y = Inesplorato *
- B. X = Capitolo, Y = Regione
- C. X = Intatto, Y = Selvaggio
- D. X = Cultura, Y = Geografia
- E. X = Libraio, Y = Mappa

La parola “Intonso”, ignota a molti, sarà quasi sicuramente un aggettivo. Le uniche alternative che presentano aggettivi per la variabile y sono la A e la C. In questo caso non si è arrivati alla risposta corretta, ma volendo azzardarne una tra due alternative si comprende subito che “Intonso” è un aggettivo mentre “Territorio” è un sostantivo. Quindi l’unica analogia coerente grammaticalmente (sostantivo : aggettivo = sostantivo : aggettivo) è nell’alternativa A, secondo cui la proporzione verbale diviene: Libro: Intonso = Territorio: Inesplorato.

Oltre alle tecniche descritte è utile tener conto anche di alcune **indicazioni strategiche e statistiche** per giungere più facilmente all’individuazione della chiave risolutiva di un quesito. Le illustriamo qui di seguito.

●●○ Eliminare i dopponi

Esistono varie tecniche per scartare le alternative errate, la più efficace e semplice consiste nell’eliminazione dei dopponi. Dalla considerazione che la risposta corretta è univoca discende che se due alternative hanno uno stesso valore o significato sono entrambe false.

ESEMPIO

Se contenuto sta a misurato allora è corretto dire che smodato stia a ...

- A. sregolato *
- B. modesto
- C. limitato
- D. sobrio
- E. modato

Notiamo che i primi due termini della proporzione sono sinonimi, di conseguenza il termine incognito (il quarto) deve essere un sinonimo di “smodato”, terzo termine della proporzione. Osserviamo che “modesto” e “limitato” sono alternative di significato equivalente a quello dei primi due termini della proporzione, non a quello del terzo termine. Si tratta sostanzialmente di sinonimi di “contenuto” e di “misurato”, non di “smodato”, che in quanto tali si escludono.

●●○ Verificare le alternative nel testo

Talvolta i quesiti si possono risolvere mediante metodologie non analitiche che richiedono una diversa lettura del problema o la ricerca di un legame diretto tra testo e alternative.

La tecnica più frequente è il **metodo della verifica**. In questo caso si inseriscono le alternative nel testo della domanda e si trova quella che completa correttamente la richiesta del quesito. Si può sempre applicare questa tecnica quando il quesito è nella forma di un’equazione.

ESEMPIO

Quale valore di x soddisfa l'equazione $0,01x + 4 = 1$?

- A. $x = -200$
- B. $x = 50$
- C. $x = -50$
- D. $x = -300$ *
- E. $x = 100$

Quando non si ha molta dimestichezza con le “formule” matematiche, può essere conveniente risolvere il quesito sostituendo i valori della x presenti nelle alternative di risposta direttamente nell'equazione data.

In tal caso, si ha:

$$0,01 \times (-200) + 4 = -2 + 4 = 2 \neq 1 \quad (x = -200 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times 50 + 4 = 0,5 + 4 = 4,5 \neq 1 \quad (x = 50 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times (-50) + 4 = -0,5 + 4 = 3,5 \neq 1 \quad (x = -50 \text{ non può essere la soluzione})$$

$$0,01 \times (-300) + 4 = -3 + 4 = 1 \quad (x = -300 \text{ è la soluzione})$$

$$0,01 \times 100 + 4 = 1 + 4 = 5 \neq 1 \quad (x = 100 \text{ non può essere la soluzione})$$

●●○ Prestare attenzione alle negazioni

Ogni volta che si incontrano parole come *non* o *eccetto* nella radice o nelle alternative è opportuno evidenziarle immediatamente per assicurarsi di tenerne conto nella scelta della risposta. Il nostro cervello è infatti abituato a ragionare in positivo e non in negativo. Istantaneamente siamo portati a cercare l'unica alternativa corretta e non l'unica errata!

ESEMPIO

Individuare la coppia nella quale i termini NON rimandano al medesimo prefisso:

- A. autocarro – autodidatta *
- B. filantropia – filologia
- C. biologia – bioetica
- D. paramedico – paranormale
- E. paleomagnetismo – paleozoico

In questo caso la chiave è la A e il quesito si definisce “indiretto” poiché quattro alternative presentano due termini con lo stesso prefisso e una sola invece è costituita da due parole con prefisso diverso (in *autocarro* il prefisso *auto-* è abbreviazione di *automobile*, mentre in *autodidatta* significa “da solo”). È meno semplice rispondere a domande formulate in questo modo in quanto si devono conoscere le proprietà di tutte le alternative.

L'autore afferma che nel deserto:

- A. il clima è imprevedibile
- B. il calore è sempre insopportabile
- C. non piove mai
- D. i terremoti costituiscono un costante problema
- E. le notti non sono mai fredde

Probabilmente nel brano, che non abbiamo riportato, l'autore parla di calore insopportabile, di assenza di piogge, di notti miti, ma i termini "sempre" e "mai" implicano un grado di generalizzazione assoluto che esclude qualsiasi eccezione. In genere, nei brani gli autori si riferiscono a delle esperienze precise, circoscritte nel tempo, mentre dire che "il calore è sempre insopportabile" o che "non piove mai" implica una condizione costante che va oltre la singola esperienza. Conviene, dunque, evidenziare le parole "sempre" nell'alternativa B, "mai" nella C, "e" nella E e "costante" nella D, e verificare nel testo il grado di generalizzazione delle affermazioni. Se ti trovi nella necessità di tirare a indovinare, elimina in primo luogo tutte le alternative che contengono termini assoluti e scegli poi la risposta tra le alternative rimanenti.

●●○ Considerare che se un'alternativa è estremamente banale o non connessa col testo quasi sicuramente è errata

Un buon modo per procedere nella risoluzione dei quesiti è tenere sempre conto del fatto che nella maggior parte dei casi quando un'alternativa risulta scontata è per lo più sbagliata così come quando è estranea alla traccia del quiz.

ESEMPIO

Rispetto a una comune pentola chiusa, una pentola a pressione permette di cuocere i cibi in minor tempo principalmente perché:

- A. il coperchio sigillato evita la dispersione di calore
- B. la temperatura di ebollizione dell'acqua è superiore a quella che si avrebbe in una comune pentola*
- C. l'elevata pressione fa sì che il vapor acqueo penetri più in profondità nei cibi
- D. l'elevato spessore del fondo della pentola consente una migliore distribuzione del calore
- E. la mancata dispersione dell'acqua permette di cuocere i cibi senza bruciarli

L'alternativa E è errata perché la "dispersione dell'acqua" non è attinente al testo; la D non è corretta perché la "pentola chiusa" del testo potrebbe essere anch'essa molto spessa; la C è anch'essa sbagliata perché la velocità di cottura è legata alla temperatura e non alla quantità di acqua. Individuare la A come errata è meno semplice se non si conoscono talune proprietà. La B è la chiave.

●●○ Procedere per esclusione

Talvolta un ragionamento di eliminazione delle alternative, semmai mediante una tecnica, automaticamente esclude tutte le altre risposte possibili permettendo di trovare direttamente la chiave.

ESEMPIO

Quale dei seguenti non esisteva come Stato indipendente negli anni '80 dello scorso secolo?

- A. Croazia *
- B. Albania
- C. Romania

- D. Jugoslavia
E. Cecoslovacchia

In questo caso utilizzando la tecnica di eliminazione dei doppioni in modo “contrario” si evince che la Croazia e la Jugoslavia sono legate tra loro, cioè in un certo senso sono “doppioni”, quindi una delle due è necessariamente la chiave.

●●○ Individuare le alternative simili

A volte due o tre alternative sono molto simili e differiscono anche per una sola parola; questo è spesso un indizio che può facilitare il candidato: è logico pensare che una delle due o delle tre alternative sia quella corretta. Ovviamente, tutte le altre opzioni devono essere esaminate con attenzione e possono essere eliminate a favore di una delle due o tre simili tra loro solo quando non si ha alcuna idea di quale sia la risposta corretta. In alcuni casi, non è possibile ricorrere a questa strategia per la presenza di due coppie di alternative simili (ad esempio in un quesito si hanno le seguenti risposte: A. 10; B. 10,5; C. 30; D. 30,5; E. 98 dove due coppie – A, B e C, D – presentano due termini simili tra loro).

ESEMPIO

Determinare l'area del triangolo che ha come vertici i punti (0,0), (0,1), (13,12) del piano cartesiano:

- A. 78
B. $\frac{13}{2}$ *
C. 6
D. 12
E. 13

La risposta esatta è la B; tuttavia, pur non conoscendo la risposta, si può notare come la B sia pari a 6,5 (infatti $\frac{13}{2} = 6,5$) e la C a 6. Verosimilmente la risposta corretta potrebbe essere scelta tra queste due alternative. Il prossimo suggerimento però invita a non affidarsi in maniera assoluta a queste considerazioni. Si noti che in questo caso un disegno del triangolo avrebbe aiutato notevolmente a trovare la soluzione.

●●○ Cercare la risposta tra i valori medi

Quando tutte le alternative di una domanda sono costituite da numeri, la risposta è ovviamente facile se si ricorda o si è in grado di calcolare il valore corretto; in caso contrario, la probabilità di dare la risposta esatta aumenta se si eliminano il numero più piccolo e quello più grande.

Un'alternativa “caso limite”, ovvero che contiene un valore estremo, più basso o più alto tra le cinque, o che è formulata con valori distanti dalle altre in genere non è la chiave, come nell'esempio seguente, dove la B è palesemente errata.

ESEMPIO

Un ciclista procede alla velocità costante di 9 km/h. Determinare quanto tempo impiega a percorrere un chilometro.

- A. 6 minuti e 30 secondi
- B. 9 minuti
- C. 6 minuti
- D. 6 minuti e 20 secondi
- E. 6 minuti e 40 secondi *

Talvolta, però, anche se raramente, l'alternativa con un valore più grande o più piccolo rispetto alle altre quattro può essere invece quella esatta. Si veda il quesito sottostante dove il valore “di nessuno” è la risposta corretta.

ESEMPIO

“In un cinema ci sono 200 spettatori: 40 sono italiani, 50 sono donne e 60 preferiscono i film di genere fantasy”. Sulla base di queste informazioni, di quanti spettatori si può affermare con certezza che sono allo stesso tempo italiani, donne e amanti del genere fantasy?

- A. Di nessuno *
- B. Di cento
- C. Di cinquanta
- D. Di dieci
- E. Di quaranta

3 • Offerta formativa e sbocchi occupazionali

Una volta conseguita la laurea triennale in Professioni sanitarie è possibile proseguire gli studi iscrivendosi a un master di primo livello della durata annuale o a una laurea magistrale di durata biennale. L'offerta formativa dei singoli atenei è notevolmente cresciuta negli ultimi anni; le università, al pari delle aziende private, infatti, stanno cercando sempre più di differenziare la propria offerta arricchendola con servizi rivolti agli studenti.

Per farsi un'idea delle differenze tra un ateneo e l'altro in vista di una scelta consapevole riguardo alla sede presso cui iscriversi a un corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, è utile conoscere l'offerta formativa delle singole università, ricordando che l'accesso a tali corsi di laurea magistrale, come già spiegato in precedenza, è regolato secondo il principio del numero programmato, pertanto il numero chiuso è stabilito a livello nazionale ed è determinato ogni anno con decreto ministeriale.

I posti disponibili in totale per i corsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche previsti per l'a.a. 2025/2026 sono stati 2317 distribuiti su tutto il territorio nazionale come mostrato nella tabella riportata nella pagina seguente.

Numero posti disponibili lauree magistrali Scienze infermieristiche e ostetriche per candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia a.a. 2025/2026	
Bari	30
Bologna	60
Brescia	40
Campania - "Luigi Vanvitelli"	65
Catania	50
Catanzaro	58
Cattolica del Sacro Cuore	70
Chieti-Pescara	52
Enna	50
Ferrara	65
Firenze	70
Foggia	49
Genova	40
Humanitas University	40
L'Aquila	49
Messina	123
Milano	30
Milano-Bicocca	35
Milano San Raffaele	50
Modena e Reggio Emilia	84
Molise	47
Napoli "Federico II"	60
Padova	30
Palermo	46
Parma	30
Pavia	49
Perugia	58
Piemonte Orientale	64
Pisa	49
Politecnica delle Marche	100
Roma "Campus Bio-Medico"	48
Roma "La Sapienza"	138
Roma "Tor Vergata"	125
Salento	48
Salerno	35
Sassari	65
Siena	25
Torino	85
Trieste	30
Verona	75
Totale nazionale	2.317

Fonte: dati Mur a.a. 2025/2026

La laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche fornisce allo studente una formazione di livello elevato che gli consentirà, una volta laureato, di svolgere un ruolo assistenziale avanzato e di ambire a una **posizione manageriale e dirigenziale**. I laureati potranno trovare impiego in strutture pubbliche (aziende ospedaliere e/o ASL) o private nell'ambito delle quali potranno occuparsi dei processi assistenziali sanitari con competenze avanzate, dirigere e coordinare i servizi infermieristici e ostetrici di strutture sanitarie semplici e complesse, programmandone e gestendone le risorse, le attività e il budget. Inoltre, potranno dedicarsi a ricerche clinico-assistenziali, organizzative e didattiche e svolgere attività di insegnamento nell'ambito di un corso universitario in qualità di professore e/o ricercatore.

ALLEGATO

**Programmi relativi alla prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale
delle Professioni sanitarie
Anno accademico 2025/2026**

Teoria/Pratica della disciplina specifica

Accertamento delle conoscenze teorico/pratiche e scientifiche essenziali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo e di gruppi e della capacità di affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari; della capacità di applicare queste conoscenze anche nella risoluzione di problemi organizzativi e didattici tenendo presente le dimensioni etiche.

Cultura generale e ragionamento logico

Accertamento della capacità di comprendere il significato di un testo o di un enunciato anche corredato di grafici, figure o tabelle, di ritenere le informazioni, di interpretarle, di connetterle correttamente e di trarne conclusioni logicamente conseguenti, scartando interpretazioni e conclusioni errate o arbitrarie. I quesiti verteranno su testi di saggistica o narrativa di autori classici o contemporanei, oppure su testi di attualità comparsi su quotidiani o su riviste generaliste o specialistiche; verteranno altresì su casi o problemi, anche di natura astratta, la cui soluzione richiede l'adozione di forme diverse di ragionamento logico.

Regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria

Accertamento delle conoscenze riguardo l'esercizio professionale specifico e delle principali fonti legislative riguardanti la specifica disciplina e la legislazione sanitaria nazionale di interesse specifico.

Cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese

Accertamento della padronanza estesa al versante sperimentale o applicativo di conoscenze di base nei seguenti settori disciplinari: Matematica, Epidemiologia, Statistica, Informatica. Accertamento della comprensione di frasi semplici per verificare il grado di conoscenza della lingua inglese.

Scienze umane e sociali

Psicologia, Pedagogia, Didattica Sociologica, Filosofia, Management. Accertamento delle conoscenze riguardo le diverse teorie presenti nel panorama contemporaneo con le corrispondenti concezioni dell'uomo e della società.
Accertamento della capacità di applicare conoscenze specifiche nella gestione di servizi e nella didattica ai diversi livelli.

MATERIE D'ESAME



TEORIA E PRATICA INFERMIERISTICA

CAPITOLO 1 Infermieristica generale	5
CAPITOLO 2 Infermieristica clinica	39
CAPITOLO 3 Infermieristica clinica applicata	75
CAPITOLO 4 Infermieristica neonatale e pediatrica	105
CAPITOLO 5 Infermieristica in ostetricia e ginecologia	119
CAPITOLO 6 Infermieristica in igiene e sanità pubblica	137



CAPITOLO 1

Infermieristica generale

1) Con il termine bioetica si intende:

- A. lo studio sistematico della condotta umana nell'area delle scienze della vita e della cura della salute
- B. lo studio etico della biologia
- C. l'insieme dei principi e delle regole di comportamenti etici
- D. lo studio dei problemi sollevati dalla medicina e dalla biologia
- E. lo studio della condotta umana nell'area della religione

2) Le dimensioni della salute sono:

- A. fisica, psichica, emotiva, relazionale, spirituale, sociale e culturale
- B. fisica, psichica, emotiva, relazionale, spirituale, territoriale
- C. fisica, psichica, emotiva, relazionale, religiosa, sociale
- D. fisica, psichica, emotiva, relazionale, religiosa, economica
- E. fisica, psichica, emotiva, relazionale e culturale

3) L'Evidence Based Nursing è un movimento di pensiero che prevede:

- A. la revisione delle attività infermieristiche alla luce dei risultati di studi controllati
- B. l'utilizzo dei risultati delle ricerche scientifiche effettuate dagli infermieri
- C. la revisione delle attività scientifiche infermieristiche alla luce dei protocolli
- D. la definizione dei processi assistenziali per tipologia di prestazione

E. la revisione della letteratura infermieristica

4) Il sistema informativo della performance infermieristica (SIPI) è elaborato a partire:

- A. dalla filosofia della pratica infermieristica di Benner
- B. dalla teoria del processo di Orlando
- C. dal modello dei sistemi di Neuman
- D. dal modello delle prestazioni di Cantarelli
- E. dalla teoria dei bisogni di Henderson

5) Il concetto di ambiente secondo il modello concettuale di F. Nightingale è:

- A. essenzialmente fisico
- B. essenzialmente psicosociale
- C. inteso in senso globale
- D. essenzialmente sociale
- E. legato al ruolo dell'infermiera

6) Il modello concettuale delle attività di vita è stato elaborato da:

- A. V. Henderson
- B. C. Roy
- C. N. Roper
- D. F. Nightingale
- E. D. Orem

7) La teoria dei bisogni nell'infermieristica è stata elaborata da:

- A. V. Henderson
- B. H. Peplau
- C. C. Roy
- D. M. Rogers
- E. D. Orem



8) I bisogni fondamentali dell'uomo identificati da V. Henderson nella sua teoria sono:

- A. 12
- B. 15
- C. 14
- D. 10
- E. 16

9) La fase di pianificazione assistenziale consiste nell'inquadrare:

- A. ogni attività ed ogni decisione nell'ambito ed in funzione degli obiettivi prefissati e delle risorse disponibili
- B. ogni attività in funzione delle preferenze del paziente e dei familiari
- C. ogni attività svolta all'interno di un'organizzazione ed in funzione delle attività svolte e delle risorse disponibili
- D. ogni figura professionale coinvolta all'interno di un'equipe multidisciplinare in funzione delle attività svolte
- E. gli obiettivi raggiunti durante il soddisfacimento dei bisogni del paziente

10) La fase di pianificazione assistenziale comprende:

- A. l'acquisizione delle caratteristiche strutturali dell'azienda presa in esame, la conoscenza delle condizioni di budget attuali, la definizione degli obiettivi
- B. l'acquisizione di dati, la previsione delle condizioni future, la definizione degli obiettivi
- C. l'acquisizione di dati, la previsione delle condizioni future, i risultati di budget da raggiungere in base al piano sanitario nazionale
- D. la condivisione degli obiettivi da raggiungere con l'intera equipe multidisciplinare

E. l'acquisizione del budget messo a disposizione dalla azienda per l'attuazione del piano assistenziale

11) Un piano di assistenza infermieristica è un documento che contiene:

- A. problemi, interventi, valutazione
- B. problemi, obiettivi, interventi
- C. problemi, obiettivi, interventi, valutazione
- D. interventi, valutazione
- E. problemi, valutazione

12) Il piano di assistenza infermieristica:

- A. rappresenta un metodo idoneo per comunicare e organizzare l'assistenza
- B. rappresenta un metodo efficace per gestire il budget assegnato ad ogni dipartimento assistenziale
- C. è la rappresentazione grafica del metodo di lavoro adottato all'interno di un'equipe assistenziale
- D. rappresenta un metodo efficace per gestire il budget assegnato ad ogni dipartimento delle professioni sanitarie
- E. è una relazione scritta sull'attività clinico gestionale svolta nel dipartimento delle professioni sanitarie

13) L'obiettivo del piano di assistenza infermieristica si può definire di ordine:

- A. clinico-amministrativo
- B. sociale
- C. psicologico-relazionale
- D. giuridico
- E. economico

14) Il metodo principale della disciplina infermieristica è:

- A. il problem solving
- B. la cartella infermieristica
- C. il processo di assistenza infermieristica

- D. il piano di assistenza infermieristica
- E. l'identificazione delle diagnosi infermieristiche

15) Indicare quale, tra i seguenti, NON è un sistema di codifica e classificazione dell'attività infermieristica:

- A. NMDS
- B. NANDA
- C. NOC
- D. NIC
- E. OR

16) La cartella infermieristica è uno strumento:

- A. per la raccolta dei dati anamnestici
- B. che raccoglie tutte le informazioni sul paziente
- C. di raccolta di informazioni che il modello concettuale indica come essenziali
- D. definito obbligatorio dal codice etico dei professionisti
- E. utile alla diagnosi clinica

17) Il processo di nursing è:

- A. un metodo d'identificazione degli interventi più appropriati
- B. un processo dinamico d'individuazione delle aree di competenza del nursing
- C. un metodo d'identificazione e di soluzione dei problemi infermieristici
- D. un metodo che descrive l'assistenza da erogare al paziente
- E. un processo di valutazione professionale dell'infermiere/ostetrica/o

18) La procedura è:

- A. una successione logica di azioni, espressa in forma orale o scritta con lo scopo di eseguire un intervento secondo criteri di correttezza

- B. una successione logica di azioni, espressa in forma scritta con lo scopo di eseguire un intervento secondo criteri di appropriatezza
- C. una successione di azioni, espressa in forma orale con lo scopo di eseguire un intervento secondo criteri di correttezza
- D. una successione di azioni, espressa in forma scritta, con lo scopo di riprodurre come vengono svolte le attività nella realtà lavorativa
- E. una successione di azioni, espressa in forma scritta, che descrivono le attività svolte in ogni processo assistenziale nella realtà lavorativa

19) La sequenza logica delle fasi del processo di nursing è:

- A. diagnosi – pianificazione – accertamento – attuazione – valutazione
- B. accertamento – pianificazione – diagnosi – attuazione – valutazione
- C. accertamento – diagnosi – pianificazione – attuazione – valutazione
- D. accertamento – attuazione – valutazione
- E. accertamento – valutazione – diagnosi – attuazione

20) Il protocollo è:

- A. la formalizzazione della successione di un insieme di azioni/atti fisici e/o mentali e/o verbali con le quali l'infermiere raggiunge un determinato obiettivo secondo criteri di scientificità ed appropriatezza
- B. la formalizzazione della successione di un insieme di azioni/atti fisici e/o mentali e/o verbali con le quali l'infermiere organizza il suo lavoro nell'unità operativa
- C. la formalizzazione dell'insieme di azioni/atti fisici e/o mentali e/o verbali con le quali l'infermiere eroga le sue prestazioni

- D. la formalizzazione di un'azione infermieristica, determinata secondo criteri di efficienza
- E. una successione logica di azioni, espressa in forma scritta, avente lo scopo di eseguire un intervento secondo criteri di correttezza

21) L'attività che consiste in un'analisi critica e sistematica, atta a misurare la conformità di determinati processi, si definisce:

- A. audit
- B. standard
- C. obiettivo
- D. ricerca
- E. pianificazione

22) Il concetto di "self care" nell'ambito dell'assistenza infermieristica è stato introdotto da:

- A. Virginia Henderson
- B. Dorothea Orem
- C. Evelyn Adam
- D. Nancy Roper
- E. Florence Nightingale

23) Il metaparadigma del nursing comprende quattro concetti:

- A. persona, professione, salute, malattia
- B. persona, malattia, ambiente, salute
- C. persona, ambiente, salute, assistenza infermieristica
- D. persona, ambiente, uomo, assistenza infermieristica
- E. persona, salute, malattia, guarigione

24) L'International Council of Nurses (ICN) è:

- A. un'associazione di infermieri cattolici laici
- B. una federazione di associazioni nazionali di infermieri di più di 128 nazioni

- C. la federazione nazionale degli infermieri iscritti ai collegi
- D. l'organizzazione internazionale dei coordinatori infermieristici
- E. l'istituto centrale del nursing, con sede a Ginevra

25) Indicare quale azione, tra quelle elencate, NON appartiene ad una delle fasi che caratterizzano un processo di ricerca scientifica:

- A. l'analisi dei costi e il reperimento dei fondi
- B. la predisposizione degli strumenti
- C. il trattamento e l'analisi dei dati
- D. la scelta del disegno di ricerca e la sua progettazione
- E. l'identificazione del team di ricerca

26) La differenza fondamentale tra ADL e IADL, nella valutazione di un soggetto a domicilio, consiste nel:

- A. misurare aspetti della relazione sociale e interpersonale
- B. considerare abilità anche strumentali a quelle di vita quotidiana
- C. valutare l'estensione degli arti in gradi
- D. considerare anche la diagnosi e incidenti pregressi
- E. considerare anche aspetti dello stato di salute e di malattia

27) Le "life history" sono metodi di ricerca infermieristica:

- A. qualitativi
- B. quantitativi
- C. quali-quantitativi
- D. etnografici
- E. etnologici

28) La Teoria della diversità e universalità del Nursing transculturale fu elaborata da:

- A. Madeleine Leininger

- B. Rachel Spector
- C. Purnell e Paulanka
- D. Campinha-Bacote
- E. Giger e Davidhizar

29) La teoria della comunicazione interpersonale infermiere/paziente è stata sviluppata da:

- A. Dorothea Orem
- B. Hildegard Peplau
- C. Evelyn Adam
- D. Virginia Henderson
- E. Imogene King

30) Indicare quale teorica dell'infermieristica parla di "sistemi di adattamento":

- A. Myra Levine
- B. Joyce Fitzpatrick
- C. Rosemarie Rizzo Parse
- D. Callista Roy
- E. Betty Neuman

31) Indicare quale tra le seguenti associazioni studia le diagnosi infermieristiche:

- A. ICN
- B. CDC
- C. OMS
- D. NANDA
- E. ANA

32) Indicare quale dei seguenti modelli organizzativi è definito primary nursing di II livello:

- A. care management
- B. nursing modulare
- C. nursing funzionale
- D. case management
- E. clinical management

33) Indicare quale tra le seguenti identifica un sistema di classificazione degli esiti assistenziali:

- A. ANPIO

- B. ANA
- C. ICN
- D. NOC
- E. NIC

34) L'approccio fenomenologico è stato introdotto nel nursing da:

- A. Martha Rogers
- B. Madeleine Leininger
- C. Marisa Cantarelli
- D. Virginia Henderson
- E. Dorothea Orem

35) Indicare quale teorica del nursing ha sviluppato la "teoria del raggiungimento degli obiettivi" basata sull'interazione reciproca tra infermiere e paziente per definire insieme gli obiettivi assistenziali:

- A. Orlando
- B. Rogers
- C. Carpenito
- D. Orem
- E. King

36) L'infermieristica secondo alcune classificazioni è considerata una scienza:

- A. normativa
- B. ecologica
- C. descrittiva
- D. prescrittiva
- E. orientativa

37) Uno degli indici per calcolare il fabbisogno di personale di assistenza è:

- A. il PDCA
- B. il Metodo tedesco
- C. il PRN
- D. il PDA
- E. l'ICP

38) Le fasi del processo di nursing sono:

- A. raccolta dati, diagnosi infermieristica, formulazione obiettivi, piani-

ficazione dell'assistenza, attuazione dell'assistenza, valutazione

- B. raccolta dati, diagnosi infermieristica, pianificazione dell'assistenza, formulazione obiettivi, azioni infermieristiche, valutazione
- C. raccolta dati, diagnosi infermieristica, pianificazione dell'assistenza, azioni infermieristiche, valutazione
- D. raccolta dati, formulazione obiettivi, diagnosi infermieristica, pianificazione dell'assistenza, azioni infermieristiche, valutazione
- E. valutazione iniziale, formulazione obiettivi, pianificazione assistenza, azioni infermieristiche, valutazione finale

39) La diagnosi infermieristica reale è composta da:

- A. problema, cause, segni e sintomi
- B. bisogno, problema, segni e sintomi
- C. problema, segni e sintomi, interventi
- D. bisogno, cause, segni e sintomi
- E. bisogno, problema, cause, segni e interventi

40) Nell'ambito del nursing, un problema è:

- A. la mancanza di personale
- B. qualcosa che ha bisogno di una soluzione
- C. l'obiettivo assistenziale
- D. una esercitazione matematica
- E. un bisogno che la persona non è in grado di soddisfare

41) Peplau assegna al controllo dell'ansia un'importanza che si riferisce in particolare modo a:

- A. Sigmund Freud
- B. Abraham Maslow
- C. David Levy
- D. Harry Sullivan
- E. Erich Fromm

42) Evidence Based Nursing significa:

- A. utilizzare nella pratica clinica i modelli concettuali
- B. utilizzare nella pratica le migliori prove di efficacia in associazione con il giudizio clinico
- C. utilizzare nella pratica le tecniche che gli operatori preferiscono
- D. evidenziare le problematiche assistenziali
- E. portare il nursing in evidenza

43) La ricerca in campo infermieristico è:

- A. la rilevazione pianificata dei dati su un fenomeno specifico infermieristico
- B. un fenomeno specifico infermieristico
- C. la rilevazione e la comunicazione di un fenomeno infermieristico
- D. l'elaborazione di dati infermieristici e la successiva comunicazione per pianificare gli interventi specifici
- E. la rilevazione mirata dei dati per la ricerca infermieristica

44) Il modello assistenziale, caratterizzato da un team infermieristico a cui viene assegnato un piccolo gruppo di pazienti e nell'ambito del quale il lavoro è basato sulla pianificazione e l'integrazione, prende il nome di:

- A. modello tecnico o per compiti
- B. modello per piccole équipe
- C. modello primary care
- D. modello personalizzato di cure
- E. modello dell'équipe multidisciplinare

45) Lo scopo della pratica professionale basata su prove di efficacia è:

- A. eliminare gli sprechi delle risorse materiali impiegate
- B. proteggere l'operatore da eventuali denunce da parte dell'utente
- C. sostenere gli operatori nei processi decisionali eliminando tutto ciò che

- è inefficace, inadeguato, troppo costoso e potenzialmente pericoloso
- D. incentivare al cambiamento l'équipe infermieristica nella pratica assistenziale
- E. eliminare dalla pratica assistenziale i rischi di denunce da parte degli utenti

46) Le procedure assistenziali sono:

- A. strumenti flessibili per la pianificazione assistenziale
- B. sequenze dettagliate e logiche di atti che compongono un'azione infermieristica
- C. strumenti per la valorizzazione professionale
- D. documenti per la classificazione dei pazienti
- E. strumenti migliorabili per l'assistenza infermieristica

47) Il modello assistenziale caratterizzato da un'organizzazione del lavoro in serie per linea di attività prende il nome di:

- A. modello tecnico o per compiti
- B. modello per piccole équipe
- C. modello primary care
- D. modello personalizzato di cure
- E. modello per competenza

48) La teoria della Leininger tratta i problemi dell'infermieristica rivolti:

- A. al selfcare
- B. alla multiculturalità e transculturalità
- C. all'ambiente e relazione
- D. all'adattamento e consapevolezza
- E. ai bisogni

49) Il case management viene anche denominato:

- A. nursing modulare
- B. primary nursing di primo livello
- C. primary nursing di secondo livello

- D. primary nursing di terzo livello
- E. managed care

50) L'infermiere che inserisce dati non veritieri nella cartella infermieristica compie:

- A. un falso materiale
- B. un falso ideologico
- C. un'alterazione penalmente e civilmente irrilevante
- D. un'alterazione rilevante solo sul piano delle conseguenze civili
- E. un atto non giuridicamente perseguibile

51) Un protocollo infermieristico permette di:

- A. uniformare i comportamenti infermieristici
- B. far sapere al paziente quello che l'équipe assistenziale può offrire in termini di prestazione
- C. concordare con il caposala/coordinatore le attività del reparto
- D. concordare la terapia con il medico del reparto
- E. organizzare corsi di aggiornamento

52) Lydia Hall ha elaborato:

- A. il modello dei sistemi comportamentali
- B. il modello Core-Care-Cure
- C. la teoria generale del nursing
- D. la teoria dei bisogni
- E. la teoria transculturale

53) L'ergonomia è una scienza che ha lo scopo di:

- A. adattare il lavoro all'uomo
- B. emanare leggi in materia di lavoro e prevenzione
- C. adattare l'uomo alla macchina
- D. definire il carico di lavoro
- E. proporre modelli organizzativi

Esercizi & Verifiche

Prove ufficiali
e simulazioni d'esame

LAUREE MAGISTRALI SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Esercizi & Verifiche

Numerosi **quiz svolti** e **simulazioni d'esame** per affrontare il **test di ammissione** ai corsi di laurea magistrale in **Scienze infermieristiche e ostetriche**.

Il volume comprende una vasta raccolta di **quesiti commentati suddivisi per materia e argomento**, tratti dalle **prove svolte degli ultimi anni**, che vertono sull'intero programma ministeriale, consentendo di familiarizzare con le tipologie di quiz generalmente somministrate e al contempo di favorire il ripasso delle nozioni teoriche previste dal programma d'esame.

Una parte del volume è dedicata a una serie di **prove simulate**, simili per struttura e composizione al test reale e utili per esercitarsi nella soluzione di quiz analoghi a quelli ufficiali e per una **verifica trasversale delle conoscenze**.



In omaggio il **software di simulazione** che replica la struttura del test reale.

✓AMMISSIONE.IT

Il primo portale dedicato all'orientamento universitario e ai test di ammissione

Test attitudinali, simulazioni d'esame, consigli degli esperti, le principali news su università e test di accesso, ma anche decreti, bandi e materiali di interesse

Seguici sui social **editest**



 edises.it
 ammissione.it



€ 26,00

